



the energy house

San Donato M.se, 19/03/2026
Prot. DINORD/26/494/DOM

Spett.le
COMUNE DI SENAGO
Via XXIV Maggio, 1
20030 – Senago (MI)

Inviata tramite posta certificata a:
postacertificata@comune.senago.legalmail.it

E, p.c.

Spett.li
SNAM RETE GAS S.P.A.
CENTRO DI NOVEDRATE
Strada Provinciale Novedratese, 1
22060 – Novedrate (CO)

SNAM RETE GAS S.P.A.
CENTRO DI RHO
Via dello Sport, 19
20010 – Cornaredo (MI)

OGGETTO: PROCEDIMENTO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA RELATIVA ALLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, DEGLI STRUMENTI CORRELATI, NONCHÉ DEL PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO - CONVOCAZIONE DELLA SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE.

Trasmissione cartografica della rete Snam Rete Gas.

Con riferimento al Vs Prot. n. 4391/2026 del 12/02/2026, con la presente Snam Rete Gas S.p.A. trasmette la cartografia in formato digitale con riportato il tracciato indicativo delle nostre condotte posate sul Vostro territorio e trasportanti gas naturale, le cui esatte posizioni Vi potranno essere precisate in loco, ogni qualvolta si renda necessario, dal personale dei Centri di manutenzione Snam Rete Gas S.p.A. di Novedrate (Strada Provinciale Novedratese, 1/B – 22060 Novedrate (CO) – Manager Costanza Caruzzo – tel. 031.792432) e Rho (via dello Sport n° 19 – 20010 Cornaredo (MI) – Manager Lanzarotti Luca – tel.02.94967707).

A tal proposito Vi evidenziamo che il D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico, recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", al punto 1.5 recita: <<... gli enti locali preposti alla gestione del territorio dovranno tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della presente normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta...>>.

La rete in oggetto, costituita da linee di vari diametri e spessori, alla data attuale risulta essere costituita da:

distretto nord
via C. Zavattini, 3
20097 San Donato M.se (MI)
Tel. centralino + 39 02.51872611
Fax: 02.51872601
www.snam.it
Pec: distrettonord@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede legale: Milano (MI), Via Vezza d'Oglio, 6
Capitale sociale: Euro 1.200.000.000 i.v.
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

E
COMUNE DI SENAGO
Comune di Senago
Protocollo N. 0008295/2026 del 19/03/2026



Codice Impianto	Descrizione	DN	Fascia di rispetto (m)
1297	Derivazione Senago - Garbagnate	150	6 + 6
60600	All. Fornace di Pinzano	80	6 + 6
4104083	All. Laterizi Senago	100	6 + 6
275	All. Az. Osp. G. Salvini Garbagnate	80	6 + 6
15103	All. Garbagnate Salute S.p.a.	100	6 + 6
4120612	All. Comune di Senago	200	6 + 6
4120088	All. Ausimont	200	6 + 6

Allo scopo di garantire la necessaria sicurezza e la continuità del trasporto di gas naturale a mezzo condotta, nel corso dell'iter amministrativo relativo a nulla osta, permessi di costruire, SCIA, comunicazioni comunali, ecc. di vostra competenza per opere di qualsiasi genere (fabbricati, fognature, tubazioni, cavi di energia e telefonici, sostegni di linee elettriche, recinzioni, strade, ecc.), vi invitiamo a prendere contatti con il Centro Snam Rete Gas summenzionato per individuare eventuali interferenze e concordare i conseguenti interventi.

Alla luce delle informazioni e criteri sopra esposti appare doveroso ribadire, che la posizione della rete dei metanodotti Snam Rete Gas è da considerarsi indicativa e pertanto, l'esatto suo posizionamento Vi potrà essere precisato - a seguito Vostra specifica richiesta - esclusivamente da nostro personale qualificato del predetto Centro Snam Rete Gas, il quale - previo rilevamento con idonea strumentazione- accerterà ed individuerà in campo l'esatta ubicazione della stessa.

Resta peraltro inteso che Snam Rete Gas si ritiene sin d'ora sollevata e manlevata da ogni responsabilità in relazione ad eventuali danni, siano essi in forma diretta o indiretta, a persone o cose, derivanti da arbitrarie o errate traslazioni carto-topografiche dei gasdotti in argomento da parte di terzi.

Corre inoltre l'obbligo di ricordare che resta ferma ed inderogabile l'esclusiva competenza e responsabilità Snam Rete Gas relativa agli interventi sulle proprie condotte o impianti ad esse collegati.

Per la stesura di eventuali progetti riguardanti urbanizzazioni, anche se ubicati fuori delle fasce asservite, ma prossime alle stesse, ci rendiamo disponibili ad analizzare congiuntamente le possibili coesistenze.

Si evidenzia altresì che i tracciati dei metanodotti riportati sul documento cartografico allegato sono aggiornati alla data attuale, per cui, essendo essi soggetti a variazione di tracciato o implementazioni, sarà Vs. cura esclusiva richiedere l'aggiornamento.

Considerata la rilevanza strategica nazionale e regionale delle nostre condotte, necessarie per assicurare la fornitura di gas naturale alle utenze civili e industriali dell'intera Regione ed al fine



di evitare una divulgazione non controllabile di informazioni inerenti all'ubicazione delle nostre reti, riteniamo opportuno che la cartografia riportante i nostri impianti venga utilizzata esclusivamente per i Vostri scopi istituzionali.

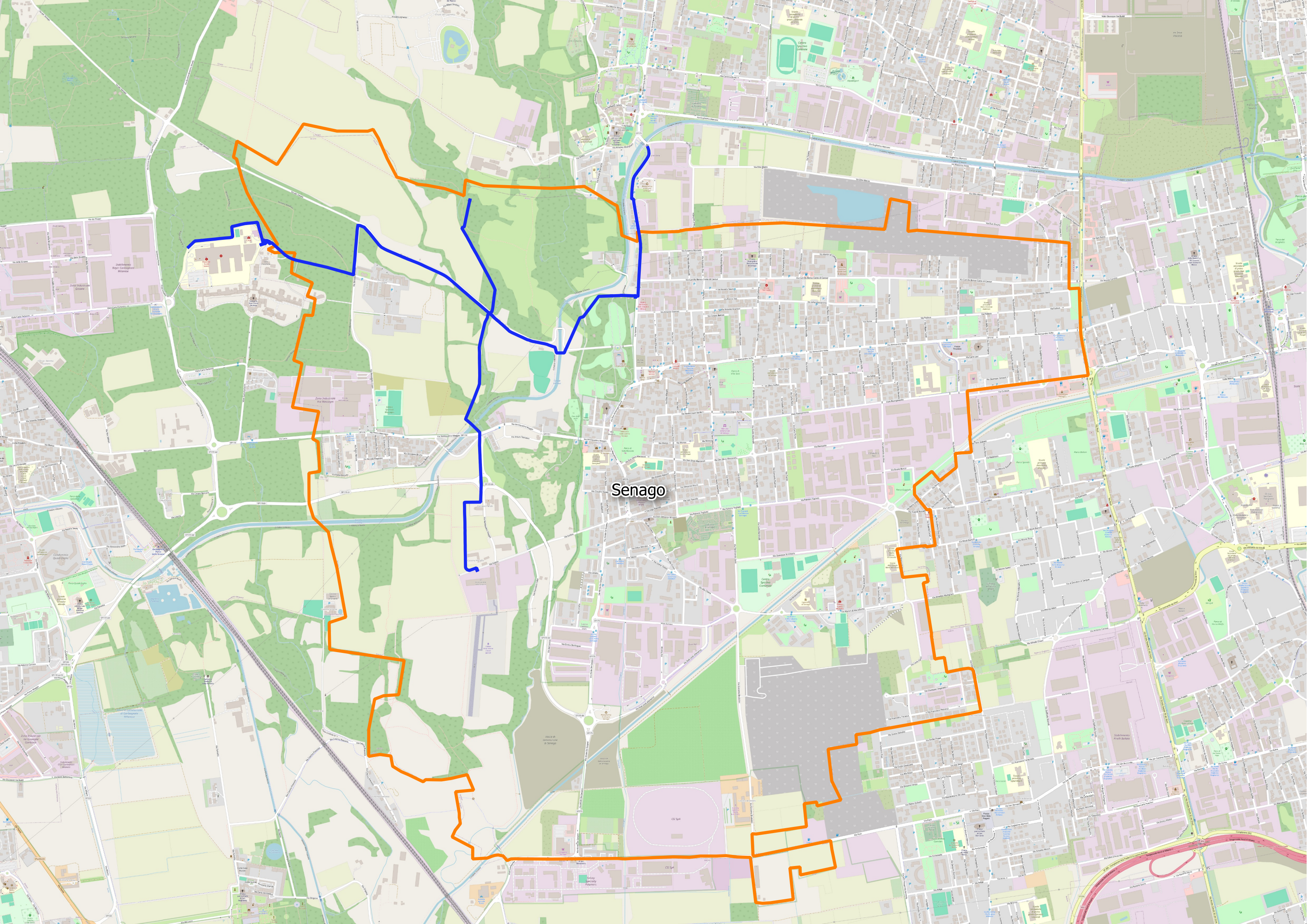
Vi rammentiamo infine che i tracciati della nostra rete, vengono inseriti ed aggiornati periodicamente nel Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI), nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2 e 3 del DM 11/05/2016.

Vi invitiamo dunque, qualora in futuro Vi fosse da parte Vostra la necessità di consultare/estrarre/scaricare i tracciati Snam Rete Gas, a voler procedere attraverso il portale SINFI previa registrazione ed acquisizione delle credenziali di accesso tramite il seguente link: <https://sinfi.it/portal/consultazione-dati/richiesta-di-accesso/>. Per eventuali problematiche in fase di accredito/accesso al portale SINFI stesso, Vi segnaliamo di seguito gli indirizzi PEC/mail ai quali potrete rivolgerVi:

- SINFI: info@sinfi.it
- Infratel Italia: infrastrutture SERVIZIDIGITALI@postacert.infratelitalia.it
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy: dgscerp.div2@pec.mise.gov.it.

A disposizione per eventuali chiarimenti in merito, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

 Business Unit Asset Italia
North District
Deputy
Massimo Mariani

Senago



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

Fascicolo 6.14\2026\1

Pagina 1

Spettabile:

Comune di Senago

Settore Servizi territoriali

Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica

Via XXIV Maggio n. 1

20030 – Senago (Mi)

PEC: postacertificata@comune.senago.legalmail.it

c.a. Ing. Francesco Cimino

Arch. Sabrina Bonato

Oggetto: Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativa alla Variante Generale del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Senago (MI), degli strumenti correlati, nonché del Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.) - Seconda Conferenza di valutazione. - Riferimento Nota Vs Prot.N.0004391/2026 del 12/02/2026.

Osservazioni di competenza dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - Azienda Speciale.

Con riferimento alla Vs. comunicazione del 12.02.2026 (Prot. Uff. Ambito n. 1807), nonché facendo seguito alla ns. precedente nota del 17.07.2024 (Prot. Uff. Ambito n. 8084), relativa alla prima conferenza di V.A.S. del procedimento di Variante generale al P.G.T. del Comune di Senago (MI), con la presente, si comunica quanto segue.

Per quanto attiene le valutazioni di ns. competenza in ordine alla documentazione esaminata si rileva che:

Il Comune di Senago risulta ricadere all'interno dell'agglomerato¹ *AG01517001* – Olona Sud afferente all'impianto di Depurazione *DP01517001* – Pero; oltre a quest'ultimo, il Comune di Senago rientra in un altro nucleo minore, quello di Seveso Sud (*AG01503201*); la configurazione attuale degli agglomerati è stata approvata con Delibera n. 5 dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano nella seduta del 21/12/2020 (visionabile e scaricabile al seguente link: <http://atocittametropolitanadimilano.it/amministrazione/lufficio-dambito/le-funzioni/pianificazione-e-controllo/agglomerati/>).

II. La potenzialità del summenzionato impianto di depurazione *DP01517001* – Pero risulta attestarsi a 620.600 AE a fronte di un carico generato sull'intero agglomerato pari a 594.809 AE (costituito da n. 23 comuni + l'Agglomerato *AG01523101* - Seveso Nord), per una capacità depurativa residua – a servizio di tutti i comuni dell'agglomerato - pari a 25.791 AE; il Carico totale dell'agglomerato di Olona Sud al 2025 è stimato pari a 582.931 AE per una capacità depurativa residua complessiva pari a 37.669 AE.

III. Al capitolo 4.10 del Rapporto ambientale viene evidenziato che: “[...] *Il dato di partenza, fondamentale per ogni valutazione, è costituito dalla popolazione residente nel Comune di Senago al 01/01/2023, pari a 21.517 abitanti. A tale base si aggiunge il contributo potenziale derivante dagli interventi edilizi previsti da Piani Attuativi vigenti, attualmente in corso di attuazione o in fase di futura realizzazione, che complessivamente generano un incremento stimato di 339 abitanti teorici.*

¹ Rif. art. 74, comma 1, lettera n del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

E
COMUNE DI SENAGO
Comune di Senago
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0008308/2026 del 20/03/2026
Firmatario: avevico@comune.senago.legalmail.it

Ulteriore incremento della popolazione insediabile deriva dalle previsioni urbanistiche contenute nella Variante al PGT, articolate in due macrocategorie:

- *Ambiti di Rigenerazione Territoriale e Urbana individuati dal Documento di Piano;*
- *Ambiti di Ricomposizione e Completamento definiti dal Piano delle Regole.*

Sulla base delle potenzialità edificatorie espresse da tali ambiti, e considerando l'eventuale accesso ai meccanismi premiali di incremento della Superficie Lorda [SL] previsti dalla Variante, si stima un apporto teorico variabile tra 509 e 873 nuovi abitanti.

Occorre, inoltre, considerare gli abitanti teorici generati dagli Ambiti di Completamento e dagli Ambiti di Ricomposizione del Piano delle Regole. Ne consegue che il carico insediativo complessivo previsto dalla Variante si attesta in un range compreso tra 22.366 e 22.729 abitanti teorici, delineando un quadro demografico di riferimento per la futura programmazione urbanistica [...].”

Al capitolo 5 del Rapporto ambientale viene altresì specificato che: “[...] La Variante prevede un incremento del carico insediativo nel territorio comunale di Senago, in controtendenza rispetto alle stime del Piano d'Ambito per il 2025, che ipotizzano un leggero calo della popolazione residente. Nello specifico, il carico insediativo complessivo contemplato dalla Variante oscilla tra 509 e 873 nuovi abitanti. Tale incremento, espresso in abitanti equivalenti (1 ab = 1 AE), corrisponde a un massimo di +801 AE una volta che le previsioni del PGT saranno pienamente attuate. Al momento non è possibile stabilire l'arco temporale di realizzazione, né se le trasformazioni ipotizzate saranno esclusivamente residenziali o se potranno includere anche altre funzioni, in coerenza con quanto stabilito dalle schede progettuali dei singoli ambiti. Di conseguenza, in fase attuativa sarà importante verificare le capacità residue del depuratore in relazione al carico generato dai diversi interventi [...].”

Per quanto attiene il procedimento di VAS non si hanno ulteriori osservazioni da sollevare; si coglie tuttavia l'occasione per fornire le indicazioni di carattere generale, di seguito elencate, da tenersi in considerazione nelle future fasi autorizzative/progettuali di attuazione delle trasformazioni urbanistiche:

1. l'eventuale allacciamento di ciascuna delle aree oggetto di trasformazione urbanistica al servizio di fognatura/depurazione esistente potrà essere effettuato solo a seguito:
 - a) della verifica di compatibilità dei carichi inquinanti/idraulici che si potrebbero generare all'interno delle stesse, da parte del Gestore affidatario del S.I.I. società Cap Holding S.p.A., con la capacità residua dei sistemi fognari/depurativi esistenti;
 - b) delle verifiche di competenza dello scrivente Ufficio d'Ambito finalizzate all'eventuale ridelimitazione degli agglomerati sulla base delle informazioni di cui al precedente punto a).
2. Un eventuale potenziamento dei pubblici servizi di acquedotto e fognatura che si rendesse necessario dovrà tenere conto di quanto previsto dal “Regolamento del Servizio Idrico Integrato” scaricabile sul ns. sito web alla sezione “Convenzioni e Regolamenti”.
3. La progettazione e la successiva realizzazione di nuove reti fognarie interne private, destinate alla raccolta di reflui urbani da recapitare nella pubblica rete di fognatura, dovrà tenere conto delle disposizioni tecniche dettate dal “Regolamento del Servizio Idrico Integrato” riferito all'ambito di competenza del Gestore Cap Holding S.p.A..

4. Gli eventuali scarichi di tipo industriale che verranno recapitati in pubblica fognatura dovranno essere preventivamente autorizzati, con esclusione delle acque reflue domestiche ed assimilate² alle domestiche che sono sempre ammesse nel rispetto delle disposizioni del R.R. n. 6 del 29/03/2019 e nell'osservanza del suddetto "*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*".
5. La gestione delle acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate dovrà essere conforme ai principi di invarianza idraulica ed idrologica³ disciplinati dalla L.R. n. 4/2016, nonché dal Regolamento Regionale del 23 novembre 2017 - n. 7 "*Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12*" e s.m.i.. (con esclusione delle acque meteoriche di prima/seconda pioggia individuate ai sensi del R.R. n. 4 del 24.03.2006 che dovranno essere recapitate in pubblica fognatura previo rilascio di preventiva autorizzazione a norma di legge).
6. Durante lo svolgimento dei lavori la gestione delle interferenze tra le aree di trasformazione e le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (rete di pubblico acquedotto/fognatura) dovrà essere effettuata in coordinamento con il Gestore del S.I.I. Cap Holding S.p.A..
7. È necessario che siano tenute in considerazione, nell'ambito di eventuali aree di trasformazione che risultano interferire con zone di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile, tutte le misure e gli accorgimenti realizzativi previsti all'interno delle aree di salvaguardia dei pozzi ad uso idropotabile dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 ed dall'art. 3 della D.G.R. n.7/12693/2003.
8. Le opere acquedottistiche destinate all'approvvigionamento idropotabile degli ambiti di che trattasi, dovranno essere realizzate dal Gestore del S.I.I. (in quanto opere specialistiche), tenuto conto che:
 - ✓ nelle zone già servite dalla rete di distribuzione, il Gestore è tenuto, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del Regolamento del SII, all'erogazione di acqua per uso domestico e per altri usi, fatte salve le fattispecie indicate ai commi 3 e 4 del medesimo articolo (considerato altresì le norme tecniche di allacciamento alla rete di distribuzione regolate dall'art. 21);
 - ✓ nelle aree non servite da rete di distribuzione, ove non è previsto alcun potenziamento/estensione del servizio, il Gestore realizza le opere necessarie alla fornitura dello stesso, che sono poste a carico del richiedente secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore (rif. art. 11 comma 6 del Regolamento del SII).
9. Nel caso di nuovi edifici in condominio, ai sensi dell'art. 23, comma 17 del succitato "*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*", si promuove la fornitura per ogni singola unità immobiliare o almeno l'installazione di contatori atti a separare i consumi relativi alle tipologie di utenza domestiche da quelli relativi alle non domestiche.
10. Eventuali interventi di estensione del servizio di fognatura ad aree non servite da rete fognaria e per le quali il Piano d'Ambito non prevede alcuna infrastruttura, saranno realizzati dal Gestore

² L'eventuale scarico in pubblica fognatura di acque reflue assimilate alle domestiche è soggetto a quanto previsto dall'art. 22 del R.R. 29/03/2019 n. 6.

³ La Legge Regionale 15/03/2016 n. 4 "Revisione normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua" prevede che gli interventi edilizi definiti dall'art. 27, comma 1, lettere a), b) e c) della L.R. n. 12 del 11/03/2005 e tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all'urbanizzazione (compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali e autostradali e loro pertinenze e parcheggi) rispettino il principio dell'invarianza idraulica intesa quale principio in base al quale le portate di deflusso meteorico scaricate dalle aree urbanizzate nei recettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelle preesistenti all'urbanizzazione e dell'invarianza idrologica intesa quale principio in base al quale sia le portate sia i volumi di deflusso meteorico scaricabili dalle aree urbanizzate nei recettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelle preesistenti all'urbanizzazione.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Cap Holding S.p.A.. Tali opere dovranno essere realizzate sulla base di quanto previsto dal “*Regolamento del S.I.I.*”, con particolare riferimento all’art. 52 comma 2, all’art. 53, all’art. 54 comma 2 ed all’art. 55 del Regolamento medesimo.

A disposizione per qualsiasi richiesta di informazioni e/o precisazioni in merito alle osservazioni sopra esposte.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO IN
PUBBLICA FOGNATURA
(Ing. Saverio Rocco Cillis)

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO
D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA
DI MILANO AZIENDA SPECIALE
(Avv. Italia Pepe)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

*Responsabile del Procedimento e del Servizio Tecnico Autorizzazioni allo Scarico in Pubblica Fognatura:
Ing. Saverio Rocco Cillis*

*Responsabile dell'Istruttoria e dell'Ufficio Pareri VAS – VIA – PII - PL:
Ing. Giovanni Mazzotta e-mail: g.mazzotta@atocittametropolitanadimilano.it - tel. 02/710493.58*

Milano, 19/03/2026
Prot. n. 5132

Cod. Progetto: ---

Da indicare in caso di risposta

Spett.le
COMUNE DI SENAGO
Via XXIV Maggio, 1
20030 Senago (MI)

Settore Servizi Territoriali - Servizio Edilizia Privata ed
Urbanistica

c.a. Autorità Procedente
Arch. Sabrina Bonato

c.a. Autorità Competente
Ing. Francesco Cimino

postacertificata@comune.senago.legalmail.it

Inviato tramite PEC

Oggetto: PROCEDIMENTO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA RELATIVA ALLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, DEGLI STRUMENTI CORRELATI, NONCHÉ DEL PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO - CONVOCAZIONE DELLA SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE. NOTA RISPOSTA GRUPPO CAP.

A riscontro della Vostra di pari oggetto del 12/02/2026, data la natura programmatica della documentazione resa disponibile, lo scrivente Gestore del Servizio Idrico Integrato, per quanto di competenza, esprime le prescrizioni di seguito riportate:

1 - P.G.T – PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Lo Scrivente Gestore richiama quanto previsto e prescritto dall'art. 4 del Regolamento del Servizio Idrico integrato in merito a oneri di urbanizzazione e estensioni di rete, ciò premesso comunica a prescrive quanto segue:

1A – Civico acquedotto e pozzi idropotabili:

In merito agli aspetti di acquedotto per quanto non espressamente ricompreso nel sopra citato art.4 del Regolamento del S.I.I. si ricorda quanto indicato dall'art. 11 in particolare i commi n.3 e n.6 come segue:

- comma 3 - Nel caso in cui non si possano soddisfare richieste di fornitura in aree già servite da reti acquedottistiche in conseguenza di cambi di destinazione d'uso o di interventi di trasformazione urbanistica non rientranti nella pianificazione d'ambito, le opere di adeguamento sono a totale carico dei soggetti attuatori degli interventi;

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

- comma 6 - Nelle aree non servite da rete di distribuzione e per le quali il Piano d'Ambito non prevede interventi di estensione o potenziamento, il Gestore realizza le opere necessarie alla fornitura del servizio, che sono poste a carico del richiedente secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito;

- Per le progettazioni di calcolo degli impianti idraulici potabili privati, si vedano le prescrizioni tecniche degli art.10 ed art.23 del "Regolamento del Servizio Idrico Integrato" di Gruppo CAP consultabile sul sito web: <https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/cose-da-sapere/regolamento-e-carta-del-servizio-idrico-integrato>;
- dovranno **essere tenute in debito conto le prescrizioni normative relative alle attività vietate all'interno delle** zone di rispetto dei pozzi d'acqua ad uso potabile (ex art. 94, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), nonché le modalità di realizzazione delle reti fognarie, anche di sole acque bianche, da posarsi in dette zone, così come disciplinato dall'Allegato 1, punto 3 alla D.G.R. 10/04/2003, n. 7/12693. A tal proposito si ricorda che i nuovi tratti di fognatura da situare in zone di rispetto, siano esse pubbliche o private, di acque bianche o nere, dovranno:
 - *costituire un sistema di tenuta bidirezionale, cioè dall'interno verso l'esterno e viceversa, e recapitare esternamente all'area medesima;*
 - *essere realizzate evitando, ove possibile, la presenza di manufatti che possono costituire elemento di discontinuità, quali sifoni ed opere di sollevamento.*

1B – pubbliche fognature:

In merito agli aspetti di fognatura e depurazione lo Scrivente Gestore ricorda quanto indicato dell'art. 52 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ed in particolare ai seguenti commi n.1 e n.2:

1. La realizzazione di nuove reti fognarie destinate a recapitare reflui urbani negli impianti di trattamento gestiti dal Gestore o l'estensione delle reti fognarie esistenti, che recapitano o sono destinate a recapitare reflui urbani nei suddetti impianti di trattamento, sono soggette:

- *alle disposizioni tecniche del presente Regolamento;*
- *al preventivo parere del Gestore, i cui oneri sono stabiliti dal Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito, che si esprimerà in merito alla rispondenza delle caratteristiche tecniche e costruttive;*
- *alla capacità delle reti e degli impianti. È onere dell'Amministrazione Comunale e dei soggetti attuatori verificare, in contraddittorio con il Gestore, la coerenza tra gli strumenti di pianificazione urbanistica e la pianificazione d'Ambito vigente;*

2. Nelle aree non servite da rete fognaria e per le quali il Piano d'Ambito non prevede interventi di estensione, il Gestore realizza le opere connesse alla fornitura del servizio, che sono poste a carico del richiedente secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito. In tal caso, non si applicano gli oneri di rilascio del parere di cui al comma precedente;

Acque nere: Per quanto concerne invece i reflui civili potranno essere convogliati in pubblica fognatura, secondo quanto previsto dal Regolamento del SII – Sezione C – Servizi Fognatura e Depurazione. Si rammenta che la posa delle reti fognarie interne ai lotti privati dovrà avvenire solo dopo aver realizzato l'allacciamento da parte dell'ufficio allacciamenti di Gruppo CAP. Sono vietati allacciamenti a gravità alla rete fognaria pubblica di fognature interne che abbiano il fondo di scorrimento ad un livello inferiore all'estradosso e di locali al di sotto del piano stradale. – Art. 46 comma 2 del Regolamento del SII.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Acque bianche: Per quanto concerne le acque meteoriche si fa riferimento al RR 4/2006, Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia, e al Regolamento del SII (art. 57) che ha recepito lo stesso. In linea generale il RR 4/2006 si applica in base a quanto riportato nell'art.3 dello stesso.

Pertanto, se l'attività svolta nell'area rientra in una delle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) di cui all'art.3, si applica il RR 4/2006 e deve essere operata la separazione fra acque di prima e di seconda pioggia. Le acque meteoriche di seconda pioggia e le acque meteoriche in generale provenienti da superfici coperte e/o da aree scolanti in cui non sono svolte attività alle lettere sopra riportate (RR 4/2006 – art.3) non devono andare in pubblica fognatura, sia essa di tipologia nera o mista, secondo quanto disposto dall'art. 57 del Regolamento del SII; tali acque devono essere prioritariamente smaltite in loco, per esempio nel sottosuolo se ciò è possibile sia da un punto di vista idrogeologico che dei vincoli in essere, oppure possono essere inviate in corpo idrico superficiale, se presente (previa autorizzazione all'Autorità competente per scarichi in sottosuolo / scarichi in CIS, quindi alla Città Metropolitana / alla Provincia). In entrambi i casi si verifichino i vincoli dal RR 7/2017, se applicabile al caso di specie. Resta inteso che, qualunque sia il recapito delle acque meteoriche, esse debbano rispettare i limiti previsti dal D.lgs. 152/2006 per lo scarico delle stesse a seconda di quale sia il recapito: in sottosuolo, in corpo idrico superficiale oppure in pubblica fognatura.

Compatibilità idraulica – acque bianche: Gruppo CAP - a partire dal 2021 - ha avviato il processo di acquisizione in gestione della manutenzione delle reti di acque meteoriche in capo ai Comuni e relative infrastrutture, realizzate/collaudate prima del 2012. Tale conferimento comprende le attività di manutenzione ordinaria quali pulizia e rifacimento dello stato di fatto, mentre le attività collegate alla gestione straordinaria, ivi compresa la titolarità in caso di modifiche sostanziali e la richiesta di autorizzazioni qualitative e quantitative, rimangono in capo al Comune in quanto proprietario dell'infrastruttura e titolare di eventuali autorizzazioni allo scarico in corso idrico.

2 – INTERFERENZE CON RETI E/O IMPIANTI IN GESTIONE A GRUPPO CAP.

Qualora si necessitasse di informazioni precise sull'esatta localizzazione delle reti in gestione alla Scrivente Società, si rimanda alla procedura di tracciamento reti di Gruppo CAP, richiedibile al link:

<https://www.gruppocap.it/clienti/gruppocap/richiedi-assistenza/tracciamento-reti> (sezione TRACCIAMENTO RETI)

Qual ora si evidenziasse una interferenza con le nostre reti/impianti sarà necessario richiedere parere allo scrivente gestore scrivendo a piani.urbanistici@gruppocap.it e in base ad aspetti tecnici e alla complessità di progettazione ed esecuzione della risoluzione stessa potrà esprimersi in uno dei seguenti modi:

- prescrizioni tecnico esecutive;
- emissione di un preventivo per lo spostamento della/e infrastruttura/e a carico del richiedente/attuatore;
- valutazione di un progetto di spostamento della/e infrastruttura/e redatto dal progettista dell'Attuatore e disponibilità di Gruppo CAP a svolgere attività di alta sorveglianza con oneri a carico del richiedente/attuatore (attività riferita ad interferenze che riguardano fognature);

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

3 – NUOVE OPERE FOGNARIE IN FUTURA CESSIONE AL COMUNE:

- **In merito alle reti in cessione al Comune si comunica che la scrivente è tenuta ad esprimere parere tecnico, preventivamente al rilascio del titolo abilitativo all'attività edilizia, relativamente al progetto esecutivo delle opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, da realizzarsi da parte di privati, comprese nell'intervento di che trattasi. Ciò, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 2 e dall'art. 55 del summenzionato Regolamento del SII.. Al riguardo, si vada al link <https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/comuni-ed-enti/gestione-della-tua-acqua/interventi-sulla-rete#opere-urbanizzazione-pareri-e-collaudi> in cui sono disponibili la procedura e la relativa modulistica. Ad ogni buon fine si prescrive sin d'ora che:**
 - Il progettista acquisisca i dati, in possesso di CAP Holding S.p.A., relativi alla rete idrica e fognaria esistenti nell'area d'interesse, scrivendo a ufficiosit@gruppocap.it. **Si sottolinea che la progettazione non potrà comunque prescindere dall'acquisizione in sito di tutte le informazioni geometriche e piano altimetriche delle reti ed impianti esistenti, necessarie alla redazione del progetto medesimo.** Nella documentazione progettuale dovrà essere data evidenza dell'avvenuta acquisizione di tutte le suddette informazioni e dei relativi risultati;
 - Il dimensionamento e la verifica del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalle aree in cessione al Comune venga effettuato secondo **i criteri e i metodi definiti nel R.R. del 23/11/2017, n. 7 per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica.** Fanno eccezione le acque meteoriche dilavanti eventuali superfici scolanti di cui all'art.3, comma 1 del R.R del 24/03/2006, n.4 e s.m.i. al quale si rimanda per i relativi disciplina e regime autorizzatorio;
 - Il dimensionamento dei manufatti di smaltimento delle portate di origine meteorica nel suolo o negli strati superficiali del suolo sia effettuato **tenendo conto delle informazioni circa le reali caratteristiche di permeabilità del suolo in cui tali manufatti saranno posati, nonché delle informazioni relative al livello di minima soggiacenza della falda.** Tali informazioni dovranno essere ricavate anche da apposite prove geologiche e dovranno essere opportunamente documentate;
 - Qualunque sia il recapito finale, **le acque meteoriche di dilavamento siano sottoposte a preventivo trattamento di dissabbiatura e disoleatura, prevedendo idoneo sistema di bypass emergenziale;**
 - Per le caditoie e gli elementi di coronamento, si impieghino dispositivi in ghisa lamellare, **adottando una classe appropriata al luogo d'impiego secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 124:1995 (classe minima D400);**
 - È necessario che le pareti dei pozzetti d'ispezione relativi alle reti nere e bianche **siano rivestite in idonea resina impermeabilizzante a tutt'altezza;**
 - È necessario che il fondo dei pozzetti d'ispezione **venga opportunamente sagomato con canale di scorrimento e banchine laterali aventi idonea pendenza,** al fine di garantire il corretto deflusso verso valle delle acque e del materiale trasportato, evitando così la formazione di depositi persistenti all'interno dei pozzetti;
 - **È fatto obbligo che il sistema di raccolta sia unicamente del tipo caditoie stradali per la raccolta delle acque meteoriche, le stesse dovranno essere del tipo monoblocco, prefabbricate e sifonate, dotate di apposito cestello di accumulo sul fondo,** ovvero aventi una distanza minima tra fondo del sifone e fondo del pozzetto pari a 20÷25 cm. **Ciò, in modo tale da evitare che la componente sedimentabile del deflusso entri nei condotti di allacciamento alla rete fognaria bianca in progetto in cessione al Comune.**

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

- Tutte le opere fognarie di urbanizzazione in progetto in cessione al Comune siano interamente poste in aree in cessione al Comune ovvero di proprietà Comunale, onde evitare la definizione di servitù e problemi nella gestione da parte del soggetto competente. **Qualora ciò non fosse possibile, si dovrà provvedere alla definizione di apposita servitù di fognatura tra il/i soggetto/i proprietario/i e codesta Amministrazione Comunale;**
- **Dovrà essere prodotta l'asseverazione allegato E al R.R. 07/2017 e s.m.i.**
- **Si ricorda che gli impianti fognari pubblici dovranno drenare unicamente le aree pubbliche o in futura cessione SENZA alcuna interconnessione idraulica con gli impianti fognari privati e relative aree asservite.**

Si fa inoltre presente che, per quanto concerne le eventuali opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 1 del richiamato Regolamento del S.I.I., in alternativa alla realizzazione diretta da parte del Soggetto Attuatore, è facoltà dello stesso richiederne la progettazione e la realizzazione al gestore del S.I.I.

4 – SERVIZIO DI PUBBLICA DEPURAZIONE:

Da ultimo si comunica che l'impianto di depurazione di **OLONA SUD - PERO** – Codice Agglomerato **AG01517001** – nel quale rientrano i comuni di: **Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate M., Lainate, Nerviano, Novate M., Parabiago sud, Pero, Pogliano M., Pregnana M., Rho, Senago, Solaro, Vanzago + Bacino di Varedo**, ha una potenzialità pari a **620.600 A.E.**, come indicato nella Scheda Tecnica dall'Autorizzazione allo Scarico della Città Metropolitana di Milano – **R.G. n. 3030 del 13/04/2023 Fasc. n 9.8/2015/59.**

In riferimento alla sostenibilità del carico urbanistico di piano, ai sensi dell'art.14 comma 5 bis e s.m.i., delle Norme di Attuazione del PTCP, si comunica che, gli sviluppi urbanistici del redigendo PGT, dovranno avvenire all'interno delle previsioni in scala di Agglomerato indicate nel Piano d'Ambito dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano.

5 – ALLACCIAMENTI ACQUEDOTTISTICI E FOGNARI D'UTENZA E PRESCRIZIONI GENERALI.

Si sottolinea altresì che, ai sensi degli artt. 11, co. 6 e 24, co 9 del Regolamento del S.I.I., **la realizzazione delle opere acquedottistiche è di esclusiva competenza del gestore del SII, lo stesso dicasi per gli allacciamenti fognari di utenza.** La preventivazione dei relativi costi è attività in capo alla società CAP Holding S.p.A. che porrà a carico del richiedente i corrispondenti oneri secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito. Pertanto, relativamente a tutte le opere acquedottistiche, agli allacciamenti di utenza, nonché per utenze di cantiere, si faccia riferimento all'apposita modulistica disponibile sulla pagina web ufficiale di CAP Holding S.p.A., al link: <http://www.gruppocap.it/clienti/amiacque/clienti-e-assistenza/pratiche-e-moduli#modulistica>.

Si ricorda che, nel caso in cui vi sia la necessità di una fornitura idrica ad uso antincendio, la richiesta dovrà essere effettuata alla società CAP Holding S.p.A., corredando la stessa con la documentazione progettuale presentata al corpo dei VV.FF ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.).

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Si evidenzia che sono fatte salve le competenze e le autorizzazioni che soggetti terzi sono tenuti a rilasciare ai sensi della normativa vigente in riferimento a tutti gli impianti afferenti al SII in cessione al Comune nell'ambito dell'intervento in argomento.

6 - P.G.T.U – PIANO GESTIONE TRAFFICO URBANO

Lo scrivente Gestore, **a tutela delle proprie infrastrutture sul territorio comunale interessato**, segnala sin da ora che, nelle fasi successive di attuazione delle misure e strategie previste dal Piano Generale del Traffico Urbano, dovrà essere coinvolto in merito a:

- Valutazione di eventuali interferenze tra i progetti esecutivi dei futuri interventi previsti sul territorio con le reti e manufatti in propria gestione, **per i quali dovranno comunque essere sempre garantite incolumità, possibilità di accesso per personale e mezzi e continuità di erogazione del servizio;**
- Acquisizione di dati relativi alla rete idrica e fognaria esistente nell'area d'interesse, **accedendo alla banca dati del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) del WebGIS del Gruppo CAP, contattando ufficiosit@gruppocap.it.** Si sottolinea, sin d'ora, che la progettazione non potrà comunque prescindere dall'acquisizione in sito di tutte le informazioni geometriche e plano altimetriche delle reti ed impianti esistenti, necessarie alla redazione del progetto medesimo. Nella documentazione progettuale dovrà essere data evidenza dell'avvenuta acquisizione di tutte le suddette informazioni e dei relativi risultati;
- La risoluzione di eventuali interferenze che si dovessero concretizzare, **per le quali dovrà essere presentata, all'indirizzo piani.urbanistici@gruppocap.it, richiesta per l'emissione di un preventivo, i cui oneri saranno posti in capo al richiedente;**
- **Rilascio di pareri tecnici di competenza, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 2 e dall'art. 55 del Regolamento del SII, su eventuali nuove opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, realizzate da parte di privati, comprese nell'intervento di che trattasi. Al riguardo, al link: <https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/comuni-ed-enti/gestione-della-tua-acqua/interventi-sulla-rete#opere-urbanizzazione-pareri-e-collaudi> sono disponibili la procedura e la relativa modulistica;**

7 – TRACCIATI DEI SERVIZI A RETE E DELLE INFRASTRUTTURE SOTTERRANEE DI COMPETENZA DI GRUPPO CAP:

Si coglie l'occasione per comunicare che ogni anno Gruppo CAP, in ottemperanza alle normative vigenti, è tenuto a conferire tutte le reti in formato shapefile secondo le specifiche SINFI a Regione Lombardia. Quest'ultima, al fine di garantire che gli enti pubblici locali possano essere autonomi nella ricognizione e nel reperimento dei dati inerenti a tutte le reti tecnologiche nell'ambito territoriale di propria competenza, ivi comprese le reti acquedottistiche e fognarie da noi gestite, mette a disposizione un viewer geografico e ed uno strumento di download denominato CATASTO REGIONALE INFRASTRUTTURE E RETI accessibile, previa registrazione, dall'applicativo Multiplan <https://www.multiplan.servizirl.it/it>.

Il Vs Spettabile Ente dovrebbe pertanto reperire le informazioni direttamente dall'applicativo. Qualora i comuni necessitassero di supporto per la registrazione o l'accesso si fornisce il seguente contatto mail catastosottosuolo@regione.lombardia.it

Quanto sopra, su precisa indicazione di Regione Lombardia.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Si coglie l'occasione per ricordare che Gruppo CAP ha sviluppato una sezione apposita di WebGIS Acque di Lombardia per i tecnici comunali di tutti i comuni soci. Ogni Comune accede a WebGIS con profili dedicati e può consultare la cartografia del proprio territorio, il database topografico e i dati delle reti. Il link per l'accesso alla piattaforma dedicata ai Comuni Soci è il seguente: <https://comuni-sit.acquedilombardia.it/gallerycomuni/> Nel caso necessitate di supporto per l'accesso o di abilitare ulteriori profili nominali di accesso, potete contattarci mezzo mail su ufficio.sit@gruppocap.it. Ulteriori informazioni sono disponibili al seguente link: <https://www.gruppocap.it/it/cosa-facciamo/mappe-e-cantieri>.

Nel caso si necessiti di supporto per l'accesso o l'abilitazione/modifica utenti, è possibile scrivere a ufficio.sit@gruppocap.it.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile
Servizi Tecnico Commerciali
Ing. Laura Maggi

Referente per la pratica:

Ufficio Piani Urbanistici e Interferenze _ dott. Fulvio Rebolini _ piani.urbanistici@gruppocap.it

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

DIREZIONE AREA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
E DIFESA DEL SUOLO

Spettabile
COMUNE DI SENAGO
Settore Servizi Territoriali – Servizio Edilizia
Privata e Urbanistica
Via XXIV Maggio 1
20030 Senago (MI)
c.a. Responsabile Autorità Procedente
Architetto Sabrina Bonato

Trasmesso a mezzo PEC

postacertificata@comune.senago.legalmail.it

urp@comune.senago.mi.it

Rif. Prot. 2561 del 12.02.2026

E
COMUNE DI SENAGO
Comune di Senago
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0008640/2026 del 24/03/2026
Firmatario: STEFANO BURCHELLI

Oggetto: PROCEDIMENTO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA RELATIVA ALLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, DEGLI STRUMENTI CORRELATI, NONCHÉ DEL PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO - CONVOCAZIONE DELLA SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE - **Contributo Consorzio Bonifica Est Ticino-Villoresi**

Gent.mi,

con riferimento alla comunicazione di cui al vs prot. 4391 del 12.02.2026, considerato che:

- **Regione Lombardia promuove e organizza l'attività di bonifica e di irrigazione attraverso i Consorzi di bonifica**, per la realizzazione delle finalità assegnate dalla l.r. n. 31 del 5 dicembre 2008.
- **il Reticolo Idrico di Bonifica (di seguito RIB) è soggetto normativamente al Regolamento di Gestione della Polizia Idraulica**, approvato con DGR n. X/6037 del 19/12/2016, pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 52 del 30/12/2016 e trasmesso al Comune in indirizzo con nota prot. n. 3154 del 06/04/2017;
- **l'appartenenza dei corsi d'acqua al RIB è definita dall'allegato C della delibera n. 7581 del 18 dicembre 2017, pubblicata sul BURL SO N. 51 del 22 dicembre 2017.** Sui corsi d'acqua afferenti al RIB, i Consorzi di bonifica svolgono il ruolo di Autorità idraulica ed esercitano tutte le funzioni di polizia idraulica.
- il Regolamento succitato individua: i canali di competenza del Consorzio elencati nell'allegato A, le fasce di rispetto riassunte nell'allegato B e misurate come illustrato nell'allegato C, oltre alle norme di polizia idraulica e all'iter di rilascio di concessioni, autorizzazioni, nulla-osta, ecc.;
- nel territorio del Comune di Senago, **sono presenti i seguenti canali appartenenti al RIB;**

NOME CANALE	TIPO CANALE	FASCIA RISPETTO
CANALE ADDUTTORE PRINCIPALE VILLORESI	PRINCIPALE	10 metri
CANALE DERIVATORE VAL SEVESO	SECONDARIO	6 metri
15 VALLE SEVESO	TERZIARIO	5 metri

Per informazioni: Ufficio Valutazioni Ambientali - Carlo Roman - +39 3666220352 - carlo.roman@etvilloresi.it

16 VALLE SEVESO	TERZIARIO	5 metri
17 VALLE SEVESO	TERZIARIO	5 metri
18 VALLE SEVESO	TERZIARIO	5 metri

- le considerazioni espresse dal Consorzio con protocollo 10762 del 22.07.2024 in sede di prima conferenza di VAS, sono state acquisite nel documento *Rapporto Ambientale RA_REV 2* (cfr. pag. 5);
- dall'esame della documentazione a disposizione è emerso che i canali appartenenti al RIB, di seguito indicati nella tabella, sono interferiti da alcuni ambiti riportati nel rapporto ambientale e precisamente:

15 Valle Seveso (terziario)	ARU.7 e ACA11
--------------------------------	----------------------

Premesso quanto sopra **si richiede che:**

- **sia richiamato nei documenti di piano nonché nelle NTA e Carta dei Vincoli**, il succitato Regolamento di Polizia Idraulica, quale strumento normativo di indirizzo per la corretta programmazione e progettazione di interventi che interferiscono con il RIB;
- **la progettazione e l'attuazione degli interventi** relativi ai sopra riportati ambiti **dovrà essere conforme a quanto disciplinato dal Regolamento di Polizia Idraulica**, a garanzia del deflusso irriguo e **a tutela dei diritti dei soggetti beneficiari delle dispense irrigue sottese, della ricarica della falda e degli aspetti paesaggistici ed ecosistemici ad esso correlati;**
- il territorio oggetto di VAS sia preservato in ottica di **prevenzione di consumo di nuovo suolo.**

Alla luce di quanto sopra e nello spirito di una ampia collaborazione, per quanto di propria competenza, lo scrivente rimane a disposizione per qualsiasi informazione.
Distinti saluti.

Il Direttore

Area Valorizzazione del Territorio e Difesa del Suolo

(Ing. Stefano Burchielli)

Documento firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente. La presente copia è conforme al documento originale informatico, memorizzato, conservato digitalmente e rintracciabile nel sistema informativo dell'Ente.



Milano, 27/03/2025

Class. 2.3.05

ATS MetroMilano
AOO_ATSMI
REGISTRO UFFICIALE
USCITA
Prot. N. 68970
Data 27/03/2026

Al Comune di Senago
Settore Servizi Territoriali
Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica
postacertificata@comune.senago.legalmail.it

LC/CB/vb/U16/26

e p.c. All'Arpa Lombardia
Dipartimento di Milano
U.O.C. Attività Produttive VIA e VAS
c.a. Dott.ssa Bossi
diparimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

E

COMUNE DI SENAGO
 Comune di Senago
 Protocollo N. 0009249/2026 del 30/03/2026

**Oggetto: Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla variante Generale del Piano di Governo del Territorio (PGT), degli strumenti correlati, nonché del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU). Comune di Senago (MI).
 Seconda Conferenza di valutazione.
 Prof. ATS Milano n. 32142 del 12/02/2026.**

In riferimento alla richiesta di valutazione del Comune di Senago (prot. ATS n. 32142 del 12/02/2026), esaminata la documentazione pubblicata sul portale regionale SIVAS e valutata per gli aspetti di specifica competenza dell'Agenzia scrivente, visto anche il parere specialistico della Struttura Semplice Urban Health (rot. ATS n. 59093 del 17/03/2026), si osserva quanto segue.

1. Il documento di Piano prevede la riconferma di 2 Ambiti di Trasformazione (AT), l'introduzione di un nuovo AT, la previsione di 7 Ambiti di Rigenerazione Territoriale Urbana (ARU), 11 Ambiti di Completamento (AC), 3 ambiti di Ricompensazione (AR); a tal proposito si osserva quanto segue.
 - **ATU.1:** pur essendo già previsto dal PGT vigente, l'ambito ricade interamente su suolo libero e risulta interessato dalla fascia di rispetto della metrotramvia Milano-Limbiante in progetto, che potrebbe causare nocumento ai futuri residenti (es. emissioni rumorose). Si ritiene necessario approfondire tale tematica ed eventualmente rivalutare la destinazione d'uso.
 - **ATU.2:** l'ambito, già previsto dal PGT vigente, si colloca interamente su suolo ad oggi libero e nelle vicinanze di un impianto di cava estrattiva posta al confine tra Senago e Bollate (ATEg16). In ragione della tipologia di attività in essere, l'Agenzia scrivente non ritiene idonea la previsione di funzioni residenziali, a specifica tutela dei futuri residenti che potrebbero essere esposti a nocumenti di diverso tipo (es. emissioni di polveri in atmosfera, rumore, molestie olfattive, ecc.). Si ritiene, inoltre, necessario approfondire la tematica relativa ad eventuali vincoli/mitigazioni derivanti dall'attività di cava in quanto l'area verde prevista a sud dell'ambito non sembrerebbe essere sufficiente a mitigare gli impatti di ATEg16.
 - **ATU.3:** l'area in precedenza era destinata ad attività estrattive (ATEg17); tale funzione non è stata riconfermata dall'attuale Piano Cave. Seppur parzialmente edificata con manufatti dismessi, l'area risulta caratterizzata dalla presenza di vegetazione. Si ritiene che la compatibilità con la destinazione d'uso residenziale debba essere valutata, oltre che ai sensi del D.Lgs. 152/06, anche in riferimento alla presenza delle attività industriali poste nelle

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio

Via Statuto, 5 – Milano – 20121

Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: diparimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969



vicinanze dell'area lungo Via Due Giugno e Via Cavour, al fine di garantire l'assenza di nocuenti per i futuri recettori.

- **ARU.2 e ARU.3:** pur considerando che le aree sono interessate da attività industriali (in essere e/o dismesse), si ritiene necessario valutare la compatibilità delle attività previste (produttiva e servizi pubblici) con la destinazione residenziale che caratterizza l'intorno. In particolare, dovrà essere garantita la salute e la sicurezza dei residenti.
- **ARU.5a:** gran parte dell'ambito ricade su suolo libero. Si propone di valutare la possibilità di dedicare l'intero ambito a creazione di spazi a supporto dell'istituto scolastico in previsione (es. spazi a verde, aree gioco/sport, ecc.).
- **ARU.6b:** pur essendo oggetto di un permesso di costruire, che risulta oggi scaduto, l'ambito ricade quasi interamente su suolo libero.
- **ARU.7:** l'ambito si colloca in adiacenza della cava estrattiva ATEg16, interamente su suolo libero. A detta dell'Agenzia scrivente la funzione residenziale non risulta compatibile con la presenza di ATEg16 in quanto i residenti potrebbero essere esposti a impatti negativi e molestie (es. polveri, emissioni in atmosfera, rumore). Si ritiene, inoltre, che la compatibilità di eventuali diverse funzioni previste debba essere valutata rispetto all'attività di cava già presente.

Visto quanto sopra esposto, pur considerando che il Piano Territoriale Metropolitan vigente esonera il Comune di Senago dal calcolo della riduzione del consumo di suolo, si ritiene che detta matrice ambientale debba essere tutelata e ne debba essere limitato il depauperamento, anche in linea con gli obiettivi a medio e lungo termine previsti dalla "Strategia UE per il Suolo", che prevedono suoli in buona salute e l'azzeramento del consumo di suolo entro il 2050.

È oramai noto, infatti, che il suolo non è un ecosistema rinnovabile e che il suo degrado e la sua impermeabilizzazione incidono non solo sul benessere psico-fisico della popolazione, andando ad influire sugli effetti termici al suolo (effetto isola di calore) e sulla riduzione delle aree naturali, ma anche sul ciclo delle acque (es. mancata lisciviazione nel sottosuolo e ricarica delle acque di falda, effetto mitigativo in caso di eventi meteorologici estremi). Si auspica pertanto l'adozione di una visione di tipo One Health, volta alla tutela di tale ecosistema e, di conseguenza, della salute pubblica.

Si ritiene utile, inoltre, segnalare che, al 2024, la percentuale di suolo effettivo consumato nel comune di Senago risulta essere il 42,5% dell'intera superficie comunale, ovvero circa 365 ettari (rif. Geoportale di ARPA Piemonte <https://consumosuolo.it/indicatori>). Tale percentuale si inserisce in un trend in crescita, che a partire dal 2006, evidenzia un incremento di circa 4 punti percentuali del parametro "Suolo consumato per anno". Preme sottolineare che tali valori rappresentano lo stato di fatto del suolo effettivamente consumato al 2024 e non includono il consumo di suolo derivante dall'attuazione delle previsioni urbanistiche successive a tale data, che comporteranno un aggravio della condizione di già forte urbanizzazione del territorio comunale e, di conseguenza, del consumo di suolo.

Si ritiene pertanto necessario che si proceda ad una verifica degli ambiti previsti dal Piano, in funzione delle modifiche territoriali intercorse (es. disponibilità di risorse, andamento demografico in atto, ecc.), privilegiando le superfici già urbanizzate in modo da preservare le aree verdi. Si ricorda inoltre che le compensazioni di aree verdi richiedono tempi di ripristino molto lunghi e con parametri da verificare nel tempo. Andrà sviluppata inoltre un'attenta analisi delle diverse alternative possibili alle previsioni in programma di ciascun ambito, valutando preliminarmente l'"Alternativa Zero" di ognuno di questi e fornendo specifiche

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio

Via Statuto, 5 – Milano – 20121

Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969



schede di dettaglio che evidenzino gli aspetti di compatibilità ambientale delle previsioni urbanistiche. Si chiede inoltre, per le previsioni confermate, di prevedere misure di compensazione, per ogni intervento che causa impermeabilizzazione, individuando aree da de-pavimentare e/o de-impermeabilizzare di superficie almeno pari a quella impermeabilizzata.

2. In relazione a quanto espresso al punto precedente e in considerazione degli obiettivi di tutela del suolo, si chiede di effettuare il censimento delle aree non utilizzate, sottoutilizzate o da bonificare presenti all'interno del territorio comunale. Il recupero di tali aree costituisce un nodo fondamentale per il contenimento del consumo di suolo e dovrebbe rappresentare la scelta di elezione per la collocazione dei nuovi AT, che dovranno comunque essere progettati tenendo conto anche degli aspetti legati alla frammentazione del territorio. Il recupero di questi luoghi dovrà avvenire nel rispetto dei vincoli urbanistico-ambientali in essere, puntando alla salvaguardia del tessuto rurale presente, in armonia con il contesto di tutela dettato dai PLIS presenti sul territorio, degli agro-ecosistemi delle aree interessate, puntando anche alla valorizzazione del tessuto urbano esistente.
3. In merito all'obiettivo di Piano "*Senago, città del Parco delle Groane*" si ritiene necessario un approfondimento in merito allo stato del verde e alla sua fruibilità (es. connessione tra le aree verdi della città, presenza di spazi dedicati alle aree di gioco e sport, ecc.).
In riferimento alla valorizzazione degli spazi verdi esistenti e alla creazione di nuovi con incremento delle alberature, si ricorda che dovrà essere predisposto ed attuato un idoneo Piano di manutenzione volto a far fronte anche ai fenomeni estremi (es. lunghi periodi di siccità, piovosità intense, ecc.), sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici in atto. Si chiede, inoltre, di prediligere, per il verde ad uso urbano e/o privato, specie a rilascio di polini a bassa/nulla allergenicità, soprattutto in presenza di recettori sensibili (es. scuole, parchi, strutture sanitarie, ecc.); tali indicazioni dovranno essere inserite negli elaborati di Piano.
4. Al fine di favorire gli obiettivi prefissati dall'amministrazione comunale di "*Senago, città dei servizi*" e "*Obiettivo di funzionalità urbana*", si auspica un approfondimento in merito alla tutela delle attività sensibili (es. quelle attinenti alla residenza, assistenza sanitaria e sociosanitaria, l'istruzione, ecc.). In particolare, in riferimento alle funzioni relative all'assistenza sanitaria, sociosanitaria ed all'istruzione è opportuno che negli elaborati sia attribuito un gruppo funzionale specifico, piuttosto che essere ricompresi in "*Servizio pubblico o di interesse pubblico o generale (S)*" che contempla anche altre tipologie di attività (nelle NTA del Piano delle Regole). Si ritiene che dette funzioni debbano essere insediate in ambiti territoriali, non interessati da vincoli/fasce di rispetto, con idonea classificazione acustica (DPCM 14/11/1997), nonché senza attività (insediate o insediabili), nello stesso ambito territoriale ed in quelli adiacenti, che possano arrecare disturbo/nocumento per emissioni in atmosfera, esalazioni olfattive, rumore, ecc.
5. Non è sufficientemente trattata la criticità riguardante la presenza di edifici industriali/terziari/agricoli dismessi e delle azioni protettive messe in atto. Negli elaborati occorre approfondire le azioni da intraprendere per assicurarne le condizioni di sicurezza, onde evitare fenomeni di degrado (es. occupazioni abusive, discariche di rifiuti, proliferazione di infestanti animali e vegetali, ecc.) in attesa della loro riqualificazione, anche mediante gli strumenti operativi urbanistici contemplati nel PGT.
6. Nel Rapporto Ambientale (RA) viene indicato che il comune di Senago ha adottato il Piano di Zonizzazione Acustica nel 1997; si auspica un aggiornamento di tale Piano in virtù delle trasformazioni territoriali intercorse nel corso dei quasi 30 anni dalla sua adozione.

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio

Via Statuto, 5 – Milano – 20121

Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969



7. In merito alla previsione di inserimento di isole ambientali, si suggerisce di applicare tali soluzioni oltre che alle zone prettamente residenziali, anche alle aree scolastiche per garantire la fruizione, in sicurezza, degli spazi urbani anche agli utenti più deboli della strada.
8. In merito al Piano di monitoraggio proposto, si ritiene che lo stesso debba essere integrato con le responsabilità, i valori di riferimento per gli indicatori individuati e le azioni correttive da intraprendere in caso di scostamento dagli stessi.
9. In merito al tema aria, inoltre, si suggerisce di integrare i parametri monitorati con almeno benzene, PM_{2,5} e No₂, indicando la centralina di monitoraggio presa come riferimento.

Distinti saluti.

La Responsabile
SS Siti Contaminati e Governo del Territorio
Laura Colombo

Responsabile procedimento: C. Bramo - tel. 02 8578 2773
Responsabile istruttoria: V. Brivio - tel. 02 8578 9550

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio

Via Statuto, 5 – Milano – 20121

Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

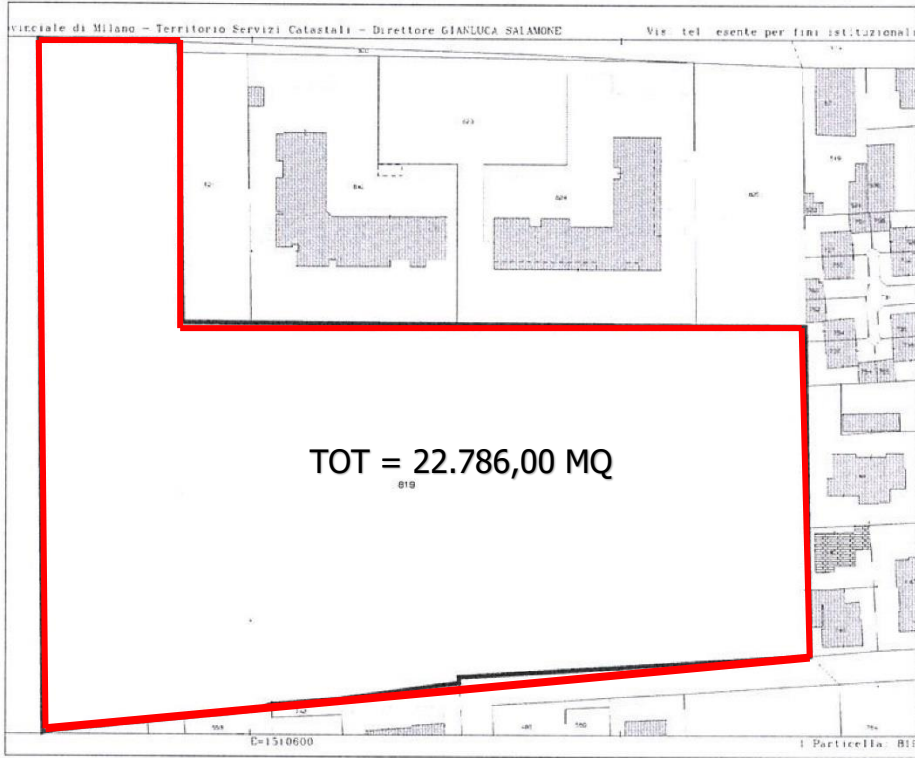
e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969



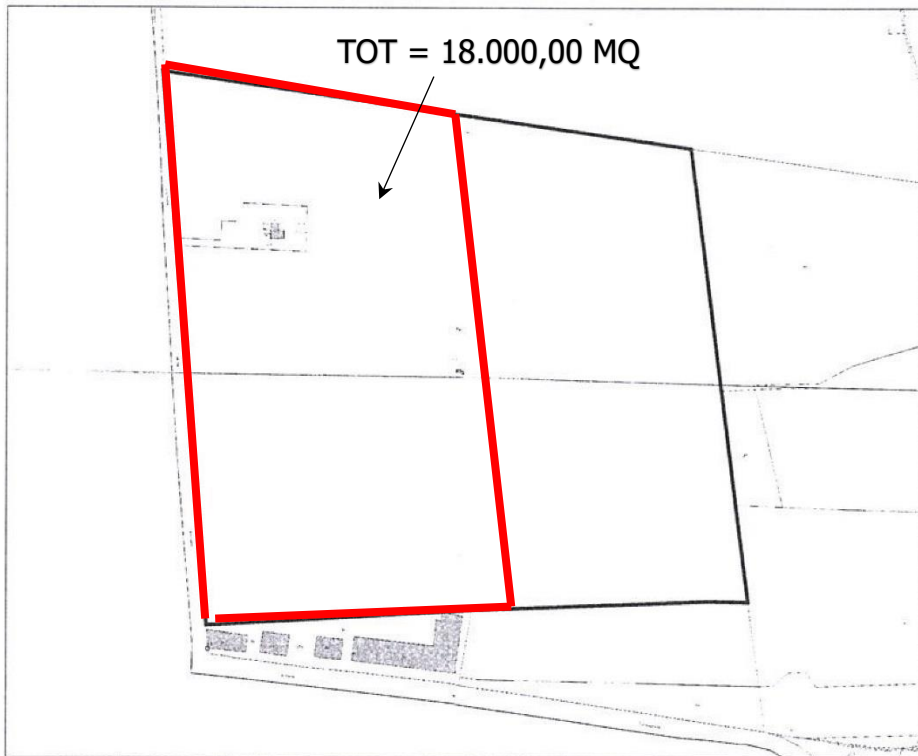
VARIAZIONI APPORTATE DAL PGT ADOTTATO DAL COMUNE DI SENAGO

“PROPRIETÀ ASST RHODENSE”



ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE : fg. 9 mapp. 819

TERRENO DI VIA CAVOUR SENAGO (MI)



ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE : fg. 11 mapp. 65

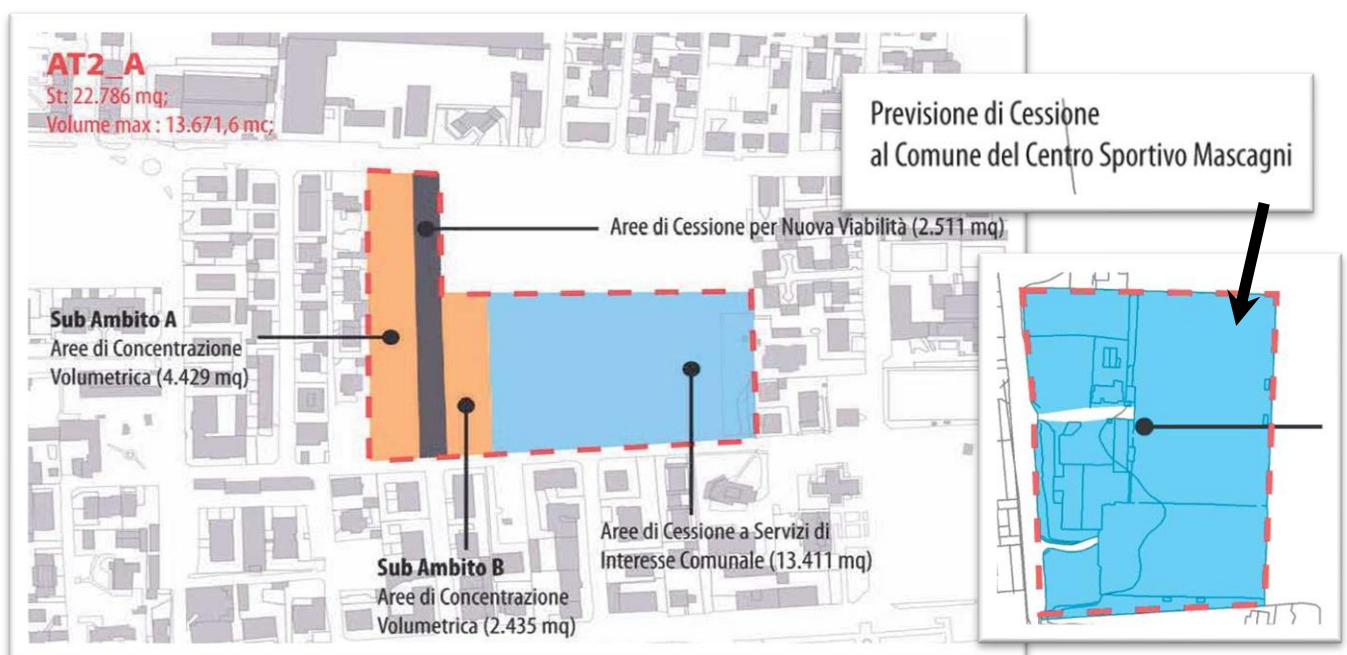
TERRENO DI VIA MASCAGNI SENAGO (MI)

E
COMUNE DI SENAGO
Comune di Senago
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0009748/2026 del 02/04/2026
Firmatario: MARCO BESANA

SITUAZIONE VIGENTE

PGT– Ambito di trasformazione AT2-A

L'ambito AT2_A comprende aree previste nel PRG precedente come zone soggette a piani attuativi non ancora realizzati, a cui si aggiunge il Centro Sportivo Mascagni, previsto in cessione al Comune a titolo di standard qualitativo, ma non conteggiato nella superficie edificabile.



PREVISIONE

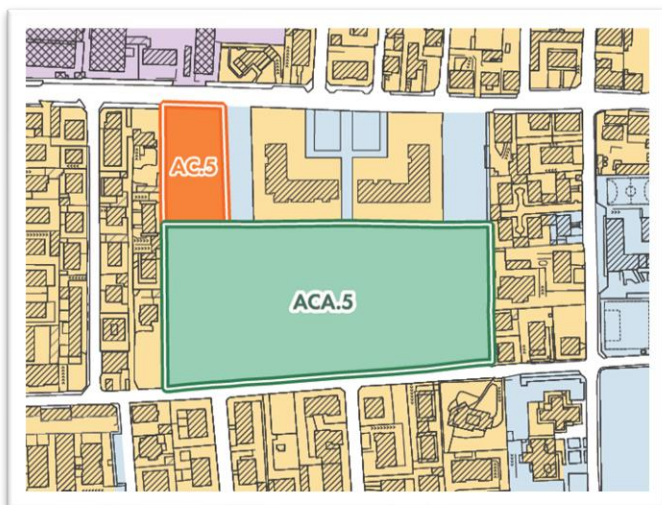
PGT "ADOTTATO con Delibera n.74 del 30/05/2024"

Art. 42 - Ambiti di Completamento [AC]: Disciplina

Sono le aree destinate a funzioni prevalentemente residenziali la cui edificazione è condizionata dalla realizzazione di opere di urbanizzazione primarie o secondarie, o per le quali sono previsti interventi o utilizzi specifici e particolari. Gli Ambiti di Completamento [AC] sono individuati negli elaborati cartografici di classificazione, in scala 1: 5.000 e 1: 2.000.

Art. 24 - Ambiti di Compensazione Ambientale [ACA]

1. Gli Ambiti di Compensazione Ambientale [ACA] sono individuati dal Piano dei Servizi nell'elaborato cartografico n. PdS 01 "Aree e servizi pubblici e di interesse pubblico o generale: Previsioni". Tali ambiti sono finalizzati alla dotazione dei servizi, del verde urbano e territoriale e al recupero ambientale - paesistico nonché fruitivo di spazi aperti.



Sigla	denominazione	ST/SF	SL minima	SL	Cessione	destinazioni d'uso	Norme integrative
				Massima	Minima	ammesse	
AC05	via Cavour	2.970	743	1.337	270	[R]	art. 38

SUGGERIMENTO E PROPOSTE ALLA VARIANTE DEL PGT

presentate al Comune dall'ASST Rhodense con Prot. 0005430/25 del 22/01/2025, in cui si proponeva:

"Aggiornare le previsioni urbanistiche riguardanti l'ambito di trasformazione AT2_A "svincolando" la cessione del Centro Sportivo Mascagni dall'attuazione del Piano esecutivo, senza modifica della destinazione urbanistica delle aree interessate."

COMPARAZIONE

Tabella comparativa PGT vigente / PGT adottato

Parametro	PGT Vigente (AT2_A)	PGT Adottato (AC05 + ACA)	Differenza / Commento
Superficie territoriale totale (ST)	22.786,00 mq.	22.786,00 mq	invariata
Superficie edificabile (SF)	6.864,00 mq.	2.970,00 mq.	Diminuzione del 57% , concentrata AC05
Volumetria massima assegnata	13.671,60 mc.	4.011,00 mc.	riduzione significativa della capacità edificatoria
Cessione di porzione. della proprietà per Servizi di Interesse Comunale	13.411,00 mq.	18.700,00 mq. (ACA5)	Incremento del 40%
Volumetria aggiuntiva a fronte di cessione aree standard	/	5.610,00 mc. (ACA5)	/
Cessione del "Campo Mascagni" quale standard qualitativo	18.000,00 mq.	18.000,00 mq. (ACA2)	
Volumetria aggiuntiva a fronte di cessione aree standard	/	5.400,00 mc. (ACA2)	Genera volumetria a seguito di cessione all'amministrazione pubblica
Area a cessione per viabilità	2.511,00 mq.	1.500,00 mq.	Minore cessione
Rapporto di copertura	50%	30%	riduzione del 20%
Destinazioni d'uso	Residenziale, artigianale, commerciale, housing sociale	Residenziale [R] + commercio al dettaglio [C] in AC05; ACA solo verde e servizi	riduzione delle destinazioni ammesse



CONCLUSIONI

Dal confronto tra il PGT vigente (AT2_A) e il PGT adottato (AC05, ACA2 e ACA5) emerge una notevole riduzione della Volumetria, edificabile con Pdc o Piano Attuativo, da 13.361,76 mc. a 4.011,00 mc. Solo a fronte della cessione delle aree ACA2 e ACA5 alla pubblica Amministrazione è consentito un incremento della capacità edificatoria, trascrivibile nel registro dei Diritti Edificatori. La superficie fondiaria edificabile subisce una marcata contrazione (-57%), da 6.864,00 mq a 2.970,00 mq, come la superficie coperta, che passa da 50% al 30%, limitando notevolmente le possibilità d'intervento.

Le previsioni urbanistiche del PGT Adottato modificano le destinazioni d'uso ammesse, passando da un mix articolato (residenziale, artigianale, commerciale e housing sociale) a una prevalente destinazione residenziale con limitate componenti commerciali, con conseguente perdita di flessibilità e opportunità di valorizzazione.

PROPOSTE DI OSSERVAZIONE ASST

Vista le penalizzazioni riscontrate nel nuovo PGT adottato (superficie edificabile diminuita del 57%; riduzione del 20% del rapporto di copertura; riduzione delle destinazioni ammesse). Si richiede:

- Il mantenimento della superficie edificabile, secondo il PGT vigente, (contenuto nell'ambito territoriale AT2-A) svincolando l'intervento dalla cessione dell'area sita in via Mascagni, conservando comunque la perequazione in luogo delle cessioni.
- Il ripristino delle destinazioni d'uso ammesse.

Il Direttore
della SC GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE
Arch. Marco Besana

Milano,
Class. 6.3 Pratica 2024.6.43.42

Spettabile

COMUNE DI SENAGO
VIA XXIV MAGGIO, 1
SENAGO ()

Email: postacertificata@comune.senago.legalmail.it

E
COMUNE DI SENAGO
Comune di Senago
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0011922/2026 del 24/04/2026
Firmatario: PAOLA MARIA BOSSI

Oggetto : D.Lgs 152/06 - Osservazioni al Rapporto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) e del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del comune di Senago.

Con riferimento alla Vs richiesta Prot. n. 4391 del 12/02/2026 - Prot. arpa_mi.2026.0022820 del 12/02/2026))
attinente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della variante PGT di cui all'oggetto, si trasmette, in
allegato, il relativo contributo tecnico-scientifico per consentire a Codesta Autorità Competente le decisioni in merito
per effetti del Titolo II alla Parte II del d.lgs n. 152/06 e della d.g.r. 10/11/2010, n. 9/761 e s.m.i.

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Distinti saluti.

Il Responsabile della UO
PAOLA MARIA BOSSI

Allegati:

File Seconda Conferenza VAS 2026 Senago_signed_signed.pdf

Responsabile del procedimento: dott.ssa Paola Bossi tel:0271872 273 mail:p.bossi@arpalombardia.it

Responsabile dell'istruttoria: dott. Pierluigi Riccitelli tel:0274872289 mail:p.riccitelli@arpalombardia.it

Fasc. 2026.6.43.42

D. Lgs 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/05 - art. 4, L.R. 5/2010 - D.C.R. n. 351/2007 e DGR n 9/761 del 10/11/2010. Seconda Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Rapporto Ambientale della variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) e del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del comune di Senago

(Nota comunale prot. 4391 del 12/02/2026 - Prot. arpa_mi.2026.0022820 del 12/02/2026)

Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Rapporto Ambientale e delle varianti al Piano di Governo del Territorio del Comune di Senago relativamente alla procedura di V.A.S. secondo il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il Comune di Senago è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con delibera del consiglio comunale n. 28 del 11/06/2014, la cui Variante è stata avviata con delibera di d.G.C. n. 41 del 25/03/2024, ai sensi dell'articolo 13 della L.R.12/2005 e s.m.i., mediante pubblicazione di idoneo avviso, sul BURL.

L'analisi della documentazione è stata condotta considerando le informazioni di cui all'allegato VI - art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (allegato I della Direttiva 2001/42/CEE) "Contenuti del Rapporto Ambientale" e le informazioni di cui agli artt. 4 e 8 della L.R. 12/2005 e s.m.i. "Contenuti del Documento di Piano".

Nell'ambito della fase di valutazione, vista l'impossibilità di partecipazione alla conferenza 2^ Conferenza di Valutazione, ARPA fornisce le proprie osservazioni in qualità di Soggetto con competenze in materia ambientale.

Contenuti e obiettivi del Piano

Viene dichiarato che l'obiettivo principale della Variante 2025 al Piano di Governo del Territorio (PGT) di Senago è la rigenerazione urbana, con un focus sulla riqualificazione del tessuto esistente, la valorizzazione del patrimonio edilizio e la creazione di un sistema urbano sostenibile, evitando l'espansione incontrollata. La variante ha l'obiettivo di ottimizzare e migliorare l'esistente, riducendo il consumo di suolo. Inoltre, propone la ridefinizione del Nucleo di Antica Formazione, in risposta alle trasformazioni urbanistiche storiche, e introduce due nuove categorie di tessuti urbani: il Tessuto Urbano Consolidato Residenziale (TUC-R) e il Tessuto Urbano Consolidato delle Attività Economiche (TUC-AE),

All'interno del DdP, un ruolo centrale è assunto dagli Ambiti di Rigenerazione Urbana [ARU] e dagli Ambiti di Trasformazione Urbana [ATU]. Gli ARU si configurano come ambiti prioritari per la riqualificazione del tessuto esistente mentre gli ATU si riferiscono a contesti in cui sono previste trasformazioni più profonde.

Ambiti di trasformazione – Obiettivi specifici, strategici e Azioni della variante PGT

Il Documento di Piano dell'attuale PGT individua 3 Ambiti di Trasformazione. Nessuno di questi ambiti è stato attuato. Diversamente la pianificazione attuativa del Piano delle Regole ha visto una parziale realizzazione: sono stati attuati diversi PA a destinazione residenziale e a destinazione produttiva.

Conseguentemente le previsioni del Piano dei Servizi, invece, non sono state attuate, ad eccezione del recepimento delle aree a servizio derivanti dall'attuazione della Pianificazione Attuativa del Piano delle Regole.

Ambiti di Trasformazione Urbana previsti:

ATU.1 – Via Comasina / Via Risorgimento: Questo ambito, è già stato previsto in precedenti pianificazioni senza attuazione (ex AT2_C), oggi rappresenta un punto cruciale per completare il tessuto urbano, soprattutto con la futura fermata della metrotranvia Milano-Limbiate. L'intervento mira a valorizzare la riattivazione della linea tranviaria come motore per la creazione di un polo intermodale gomma-ferro, con adeguati parcheggi e infrastrutture per la mobilità sostenibile. Oltre a questi aspetti, l'area ospiterà funzioni residenziali e commerciali, promuovendo la multifunzionalità urbana e migliorando la qualità dell'ambiente costruito, creando un contesto urbano vivace, ben connesso e attrattivo per l'intero quartiere.

ATU.2 – Quartiere Papa Giovanni / via Martiri di Marzabotto: Questo ambito si trova nella parte meridionale del comune, vicino al margine agricolo e al quartiere Papa Giovanni, con accesso principale da via Martiri di Marzabotto. L'area include lotti di proprietà frammentata, attualmente destinati a uso agricolo, in un contesto urbano a bassa densità. Il progetto si inserisce nel più ampio piano di riqualificazione urbana già avviato con l'intervento su Piazza Papa Giovanni, completandone la visione e rafforzando l'offerta di servizi e spazi pubblici. In particolare, è prevista la realizzazione di una rete ciclabile lungo via Martiri di Marzabotto, la creazione di spazi verdi attrezzati per uso pubblico,

e il completamento del secondo lotto di Piazza Papa Giovanni. Inoltre, sono previsti spazi di sosta alberati a servizio del quartiere e la realizzazione di un corridoio ecologico nel lato sud dell'area, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'ambiente urbano e promuovere una maggiore sostenibilità.

L'ATU.3 è localizzato nella parte nord del territorio comunale, al confine con Limbiate e la Provincia di Monza e Brianza, in un contesto urbano consolidato. L'area, già classificata come ambito estrattivo (ATE.g17), è stata stralciata dal Piano Cave vigente (DCR XI/2501 del 28/06/2022).

Attualmente l'ambito risulta parzialmente edificato, con manufatti dismessi e superfici interessate da vegetazione spontanea. Gli obiettivi della trasformazione sono orientati alla ricucitura urbanistica con il tessuto esistente e alla valorizzazione della componente ecologico-ambientale, mediante la realizzazione di ampie superfici a verde pubblico fruibile e la conservazione di una parte significativa dell'ex cava quale corridoio verde nord, elemento strutturale della Rete Ecologica Comunale.

Osservazioni

ATU1 Si prende atto delle schede d'ambito redatta, si evidenzia come nelle vicinanze dell'area vi siano allocati dei capannoni (presumibilmente un'attività produttiva) (via Dante Alighieri), verificare la compatibilità acustica dell'area in quel versante. Si raccomandano misure adeguate a mitigare gli effetti ambientali dovuti all'impermeabilizzazione del suolo.

ATU3 Si prende atto delle schede d'ambito redatta. Si evidenzia la presenza di fasce di rispetto di 200 metri si invita rispettare in fase attuativa le prescrizioni derivanti dalla presenza del suddetto vincolo.

ATU 1-2-3 La scrivente Agenzia ritiene che la proposta comporti comunque un consumo di suolo, che con una visione più ampia rispetto dell'aspetto quantitativo, riguarda una perdita di suolo di qualità e delle sue funzioni, (in particolare nel ATU2) in coerenza con le previsioni della L.R. n.31/2014, che predilige il recupero di siti sottoutilizzati, degradati o dismessi, risparmiando così suoli liberi.

Gli Ambiti di Rigenerazione Territoriale e Urbana individuati dal Documento di Piano sono 7:

In alcuni ARU si ripropone la destinazione produttiva si invita ad analizzare in fase attuativa la compatibilità acustica.

Le nuove Medie Strutture di Vendita previste sono inserire esclusivamente nell'Ambito di Trasformazione Urbana n.1 e nell'Ambito di Rigenerazione Urbana n. 3 al fine di evitare problemi di congestionamento del traffico, si consiglia di prevedere sistemi di viabilità dimensionati in funzione dell'incremento di traffico indotto dai nuovi complessi previsti.

Rapporto Ambientale

È stata verificata la completezza del Rapporto Ambientale ai sensi dell'art.13 e dell'allegato VI alla parte II Titolo I al D.lgs 152/06 e s.m.i..

Coerenza esterna

È stata effettuata la verifica di coerenza con il Quadro programmatico di riferimento.

Aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente

Il dato di partenza, fondamentale per ogni valutazione, è costituito dalla popolazione residente nel Comune di Senago al 01/01/2023, pari a 21.517 abitanti. Il carico insediativo complessivo previsto dalla Variante si attesta in un range compreso tra 22.366 e 22.729 abitanti teorici, delineando un quadro demografico di riferimento per la futura programmazione urbanistica. Tale previsione è superiore alle tendenze demografiche evidenziate. L'attuazione delle previsioni di Piano comporterà una perdita di suolo soprattutto negli ambiti di trasformazione che, si ricorda, è una risorsa non rinnovabile, la cui riduzione comporta problematiche a livello ecologico, agronomico, di ricarica degli acquiferi, paesaggistico, ecc. Si ritiene strategico monitorare costantemente l'andamento della crescita demografica e dell'urbanizzato per definire quali siano i reali futuri bisogni insediativi prediligendo ambiti già urbanizzati.

Inquinamento acustico

Il Rapporto Ambientale non indica :

- la percentuale di popolazione (o di territorio) presente nelle diverse classi di zonizzazione acustica evidenziando i soggetti esposti al superamento dei limiti;
- eventuali piani di risanamento acustico;
- numero di segnalazioni da parte dei cittadini e risultanze verifiche effettuate.

Il Comune di Senago, è stato adottato il Piano di Zonizzazione Acustica nel 1997 (con delibera C. C. n° 92 del 29 luglio 1998). Questo piano suddivide il territorio comunale in sei zone, ciascuna con limiti assoluti di immissione di rumore distinti durante il giorno (dalle ore 6.00 alle ore 22.00) e durante la notte (dalle ore 23.00 alle ore 6.00 del giorno successivo). Si invita ad un aggiornamento della zonizzazione acustica che tenga conto dell'evoluzione urbanistica del comune negli ultimi 20 anni, delle nuove infrastrutture presenti e/o in previsione (es. nuova tramvia).

Inquinamento elettromagnetico

Il Rapporto Ambientale non indica:

- eventuali rischi da esposizione al radon per la popolazione.

Risorse idriche/servizi integrati

Lo studio non contiene una descrizione delle caratteristiche quali-quantitative delle falde freatica e profonda, l'orientamento del flusso idrico, eventuali contaminazioni diffuse derivanti ad esempio da organo alogenati, cromo esavalente, solventi (Delibera Giunta regionale N° X / 6737 del 19/06/2017) e le zone vulnerabili dai nitrati (dgr 8/3297 del 11/10/2006).

Non è stata effettuata una sintesi del sistema fognario, con indicazione dell'effettiva estensione sul territorio comunale della rete (copertura).

Suolo e sottosuolo

Il Piano si attua su alcune aree industriali dismesse pertanto dovrà essere verificata la qualità dei suoli e se necessaria resa idonea ad accogliere la futura destinazione d'uso attraverso una bonifica /MISE in particolare per gli ambiti ARU.

Attività antropiche

Nel territorio di riferimento del P/P non sono presenti aziende RIR classificate ai sensi del Decreto Legislativo n. 105 del 26 giugno 2015 con cui l'Italia ha recepito la Direttiva 2012/18/UE – la Seveso III – ed è stato redatto un apposito documento datato 20/01/2026.

Nel Rapporto Ambientale non sono riportate eventuali aree di spandimento fanghi e le aziende autorizzate da Città Metropolitana a recuperare i propri rifiuti speciali non pericolosi già trattati in terreni facenti parte del territorio (D.Lgs. 75/2010) e secondo le disposizioni regionali.

Valutazione degli effetti

Non sono state elaborate alternative di Piano, per ognuna delle quali deve essere valutata la sostenibilità ambientale. La scelta di una determinata alternativa deve essere adeguatamente motivata (punto h) comma 3 art. 4 LR 12/2005; punto 6.4 h) allegato 1 DGR 6420/2007 e smi). In particolare, verificare che siano previste diverse soluzioni alternative per gli interventi significativi proposti dal piano, quali gli ambiti di trasformazione e le nuove infrastrutture per la mobilità, e che siano comparati gli effetti ambientali prodotti da tali alternative, al fine di individuare quelle più coerenti con i criteri di sostenibilità e gli obiettivi di Piano

Sono state individuate delle misure di riduzione/mitigazione/compensazione, si invita in fase di attuativa a dare precedenza alle misure di compensazione definendole come prioritarie.

Monitoraggio

Il processo di monitoraggio è stato definito per controllare gli effetti ambientali significativi dell'attuazione del Piano con lo scopo di individuare tempestivamente eventuali effetti negativi imprevisi ed essere in grado di adottare le misure correttive opportune, nonché per evidenziare e documentare gli effetti positivi, indotti sullo stato dell'ambiente. Si invita il Comune ad ampliare tutti gli indicatori di mobilità (colonnine elettrice , utilizzo mobilità elettrica, nuove linee di trasporto pubblico etc) in previsione anche del PGTU redatto.

Si ricorda che, al fine di implementare ulteriormente il processo, sono presenti un set di indicatori predisposto da Regione Lombardia e messo a disposizione dei comuni per il monitoraggio dei PGT, mediante l'utilizzo dell'applicativo web SIMON.

Non è chiaro se sia stato utilizzato come base di partenza per la redazione della variante al PGT in esame con dati raccolti dall'attuale sistema di monitoraggio.

PGTU

La Variante al PGT 2025 recepisce e valorizza il progetto di riqualificazione della metrotranvia Milano–Limbiate, un'infrastruttura di interesse sovracomunale strategica per il miglioramento della mobilità nell'area nord di Milano. Il progetto, approvato dalla Giunta Comunale di Milano nel dicembre 2022, prevede la trasformazione della storica linea tranviaria extraurbana, recentemente dismessa, in una moderna metrotranvia ad alta capacità.

In linea con gli obiettivi della Variante, il PGT interviene sul tema della mobilità sostenibile, promuovendo la creazione di una rete ciclopedonale organica, capillare e interconnessa.

Gli obiettivi del presente Piano, sono:

- sostenere/incentivare la mobilità attiva (ciclabile e pedonale) e la micromobilità;
- favorire/incentivare la mobilità sostenibile-ecocompatibile e condivisa;
- ridurre la pressione del traffico, l'incidentalità e l'inquinamento da traffico;
- ottimizzare la politica della sosta, favorire l'accessibilità ai servizi e alle funzioni presenti e favorire/incentivare il trasporto pubblico;

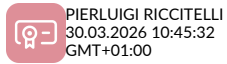
- favorire/incentivare la riqualificazione ambientale/rigenerazione urbana.

Si concorda con le scelte attuative del piano e si invita a monitorare ogni azione intrapresa al fine di verificare l'effettiva utilità riprendendo quelli che sono gli indicatori di mobilità sopra enunciati.

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Distinti saluti

Il tecnico istruttore
Dott. Pierluigi Riccitelli



Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Paola Bossi

